DOMENICA 27 OTTOBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 248 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 15; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 20; Necrologie L. 25; Comparteciparione al lutto L. 50. Ricerche di persone L. 20; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25; Economici tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivol.: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6-31

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250 Semestre L. 650 Trimestre L. 350 Estero Annuo L. 1875 Semestre L. 960 Trimestre L. 500

Direzione Redazione: Via Carducci — Tel 8-30

Il testo del patto d'unità d'azione fra il P.S.I.U.P. e il P.C.I.

Concentrazione di tutte le forze popolari per la lotta contro la reazione, la conquista del potere e la realizzazione degli obiettivi economici

ROMA, 26 ottobre.

Gli uffici stampa del PSIUP e del PCI comunicano il testo del patto di unità d'azione nella redazione finale stesa d'accordo fra Pertini e Longo:

«*Il Partito socialista italiano di unità proletaria e il Partito comunista, interpreti delle aspirazioni unitarie e degli interessi dei lavoratori decisi a realizzare nel la lotta contro le forze reazionarie conservatrici e per la conquista del potere da parte delle classi lavoratrici la concentrazione di tutte le forze popolari, convinti che i lavoratori non potranno raggiungere i loro obiettivi fondamentali ed assolvere la loro funzione dirigente e rinnovatrice della vita politica e sociale italiana senza la concentrazione e l'unificazione degli storici dei due Partiti; convengono — nella piena indipendenza e autonomia — sulla necessità di precisare e rafforzare il patto d'unità d'azione esistente tra i due Partiti.*

Obiettivi del patto di unità d'azione sono

1) La liquidazione di ogni residuo fascista e di ogni tentativo di rinascita del vecchio regime. 2) La difesa e il consolidamento della Repubblica democratica e delle pubbliche libertà. 3) La riforma industriale basata sulla realizzazione dei piani organici di ricostruzione e di rinnovamento indispensabile, la nazionalizzazione dell'industria monopolistiche, delle grandi banche e dei servizi pubblici, l'istituzione dei consigli di gestione. 4) La riforma agraria basata sulla liquidazione del latifondo e della grande proprietà fondiaria con l'intervento delle forze cooperative di produzione e di trasformazione dei prodotti agrari, il miglioramento dei contratti agrari e l'assistenza da farsi a tutte le forze di coltivazione diretta della terra; 5) il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori del braccio e della mente mediante la difesa del salario, degli stipendi, delle pensioni, dei sussidi e il loro adeguamento al costo della vita in rapporto al miglioramento delle effettive condizioni economiche basilari. 6) la difesa della personalità e della dignità umana dei lavoratori con una legislazione sociale che garantisca a tutti il lavoro assicurando un minimo indispensabile per vivere, la casa, la scuola, l'assistenza medica e la previdenza contro le malattie, gli infortuni e la vecchiaia. 7) la difesa del valore reale del guadagno dei lavoratori, delle pensioni e dei piccoli redditi mediante la difesa della lira da realizzarsi con la tassazione rigorosa dei redditi delle classi abbienti, l'imposta straordinaria sul patrimonio, la riforma tributaria e l'incremento di tutta la vita produttiva della nazione; 8) la pace con una politica estera che permettendoci di riacquistare al più presto possibile l'indipendenza politica ed economica della nazione ci dia la libertà di produrre, di commerciare e di emigrare e si basi sul principio della organizzazione internazionale della sicurezza collettiva e della solidarietà fra i popoli e tra le associazioni operaie e democratiche di tutti i Paesi.

Per il pieno raggiungimento di questi obiettivi il Partito di unità socialista tende alla conquista democratica della maggioranza dei suffragi e alla più stretta collaborazione dei due Partiti con tutte le altre forze della democrazia».

Croceros'na americana

sco parsa da Gorizia

L'ultima volta è stata vista a Udine

TRIESTE, 26.

L'Ufficio informazioni della 88.a Divisione americana ha annunciato da Gorizia la scomparsa di una crocerossina americana la cui identità non sarà resa nota finchè non ne sarà stata avvisata la famiglia.

La scomparsa è stata vista per l'ultima volta ad Udine.

L'accordo salariale

Un comunicato delle due Confederazioni

ROMA, 26 ottobre.

Sono continuate oggi le trattative per gli accordi salariali e al termine della seduta pomeridiana, durata dalle 16.30 alle 22.30, è stato diramato il seguente comunicato «Nelle riunioni odierne tra le due Confederazioni si è proseguito delle trattative condotte tra le categorie interessate per i servizi del gas, del telefono e dell'elettricità e si è svolta opera per avvicinare ulteriormente le posizioni rispettive. Si è inoltre esaminata la posizione delle aziende ed in che hanno appalti dalle pubbliche amministrazioni in relazione ai prezzi dei capitolati».

Le trattative proseguono domani per la definizione degli altri punti del concordato.

Scambi italo - belgi

Prodotti ortofrutticoli per materie pr me

ROMA, 26.

Si sono conclusi oggi i lavori della commissione mista italo-belga per gli scambi commerciali che ha tenuto in Roma in questi giorni la sua prima sessione. Le trattative svoltesi in un'atmosfera di reciproca comprensione hanno condotto alla conclusione di un protocollo che prevede un notevole sviluppo dell'interscambio tra i due Paesi. Da parte belga saranno inviati notevoli quantitativi di materie prime, di semilavorati e di altri prodotti interessanti nel campo dell'industria chimica, per dare incremento dall'esportazione ortofrutticola e dei prodotti caratteristici italiani, sia nel settore tessile che in quello meccanico.

LA COSTITUZIONE

Funzioni legislative delle due Camere

ROMA, 26 ottobre

Nella riunione di stamane a Montecitorio la seconda sottocommissione per la costituzione presieduta dall'on. Conti si è occupata delle funzioni legislative delle due Camere trattando in particolar modo del caso di inerzia di una delle assemblee di fronte a leggi approvate dall'altra. Conseguentemente la discussione è venuta sull'opportunità di stabilire norme per rimuovere tali eventuali ostacoli.

Dopo aver nominato un comitato di sei membri, che procederà alla articolazione di tutti i principii che sono stati, fin qui votati la seconda sottocommissione tornerà a riunirsi il 5 novembre per continuare la discussione intorno al referendum e agli eventuali conflitti fra le due Camere.

La terza sottocommissione presieduta dall'on. Ghidini pure riunitasi stamane, ha proceduto al coordinamento interno degli articoli già approvati.

Le Camere del Lavoro emiliane continueranno la loro difesa della capacità di acquisto dei lavoratori

BOLOGNA, 26 ottobre.

I segretari delle Camere del Lavoro emiliane si sono riuniti questa mattina e nel pomeriggio di oggi a Bologna per prendere in esame la situazione che s'è venuta creando dopo gli scambi di lettere e telegrammi tra il Presidente del Consiglio e la CGIL.

Nel testo della dichiarazione inviata al Presidente del Consiglio viene precisato che la data del 5 novembre fissata nel telegramma delle Camere del Lavoro emiliane «non rappresenta un ultimatum al Consiglio dei Ministri» ma era stata scelta perchè le condizioni produttive del Paese e le necessità tecniche per la predisposizione degli ammassi e del reperimento dei generi non permettevano più ulteriori dilazioni.

Nella delibera si osserva che qualsiasi decisione sugli ammassi e razionamento presa dopo la prima metà di novembre irriterebbe maggiormente i contadini senza riuscire a soddisfare riguardo ai grassi perchè la produzione dell'olio, come la macellazione industriale dei suini, sono già cominciate: riguardo ai prodotti di ana perchè la stagione fredda incalza e si finirebbe col distribuire gli indumenti invernali a inverno trascorso.

Dopo aver ricordato l'azione delle organizzazioni sindacali su un particolare delle Camere del Lavoro emiliano e le promesse dei membri del Governo ed in particolare dell'on. Mentasti che a Milano disse esplicitamente che la razione dei grassi sarebbe stata portata a 400 grammi, la delibera chiede al Governo di convocare al più presto superando ogni polemica formale, gli organi tecnici per porre in atto i provvedimenti più volte invocati da tutti i consumatori dichiarando infine che, senza voler intralciare l'opera del Governo, le Camere del Lavoro emiliane non si possono esimere dal continuare la loro azione in difesa della capacità di acquisto e delle retribuzioni di tutti i lavoratori.

I segretari delle Camere del Lavoro hanno pure inviato una mozione di proteste alla terza sottocommissione per la costituzione chiedendo che il diritto di sciopero sia sancito nella nuova costituzione e diventi legge fondamentale dello Stato.

L'«Ansa» informa da Roma che in risposta al telegramma a mano inviato l'altro ieri dall'on. Cappa alla C.G.I.L. a proposito del noto telegramma della Camera del Lavoro di Forlì la segreteria confederale ha fatto pervenire stamane al sottosegretario alla Presidenza una lettera nella quale precisa che pur riconoscendo inqualificabile e inammissibile il testo del telegramma, ritiene che questo sia approvato.

La lettera conclude affermando che saranno prese le misure del caso ove invece risultasse la responsabilità dei dirigenti sindacali di Forlì.

La CGIL ha inoltre fatto pervenire all'on. Cappa copia della lettera inviata in pari data alla segreteria della Camera del Lavoro di Forlì nella quale la segreteria confederale dichiara di non voler credere che il telegramma attribuito a quella Camera del Lavoro sia autentico, almeno nel testo in cui è stato ricevuto, ed invita la segreteria camerale a voler procedere nel caso si trattasse di un telegramma apocrifo ad una rigorosa inchiesta per accertare le responsabilità.

Francoboli celebrativi

ROMA, 26

Dal 31 ottobre corrente saranno messi in vendita in tutte le provincie amministrate dal Governo italiano i francobolli celebrativi dell'avvento della Repubblica.

La prima serie completa si compone di otto valori senza soprapprezzo e costa lire 60; potranno però essere acquistati anche valori isolati.

Il congresso del Partito socialista a Roma dal 9 al 13 marzo

L'Ufficio stampa del P. S. I. comunica:

«La Direzione del Partito, riunitasi in Roma nei giorni 23, 24 e 25 ottobre 1946, ha fissato il seguente programma di attività del Partito nei prossimi mesi:

Dal 17 novembre all'8 dicembre avranno luogo in tutta Italia dei convegni regionali cui parteciperanno gli elementi responsabili delle federazioni provinciali. Nei convegni saranno discussi i problemi relativi all'organizzazione e sarà esaminata la situazione del Partito in relazione ai risultati elettorali;

Dall'8 dicembre al 6 gennaio 1947 — mese dell'«Avanti» — sarà celebrato con manifestazioni a carattere nazionale e locale il cinquantenario dell'«Avanti». Durante questo periodo avranno luogo tre convegni interregionali rispettivamente a Pallanza per l'Italia settentrionale, ad Arezzo per l'Italia centrale e a Reggio Calabria per l'Italia meridionale per discutere i problemi organizzativi della stampa socialista;

Dal 12 gennaio al 20 febbraio 1947 avranno luogo in tutta Italia i congressi delle Federazioni provinciali preparatori del 25.o congresso nazionale del Partito che si terrà a Roma dal 9 al 13 marzo 1947».

Oggi Saragat parla a Napoli

NAPOLI, 26 ttobre

Domenica sarà a Napoli il Presidente dell'Assemblea costituente on. Saragat che pronuncerà un discorso al teatro San Carlo

Ricostruzione del potere giudiziario

I punti programmatici che presentano i magistrati

ROMA, 26.

Il Comitato romano dell'Associazione nazionale dei magistrati ha approvato i seguenti punti programmatici relativi alla ricostruzione del potere giudiziario che serviranno quale base per l'ordine del giorno dell'Assemblea nazionale magistrati che si terrà in Roma il 3 novembre p. v.: 1) Indipendenza costituzionale del potere giudiziario attuata mediante: a) La facoltà di provvedere direttamente alle nomine, alle promozioni, ai trasferimenti ed alla disciplina dei magistrati giudicanti e requirenti e del personale addetto nonchè al trattamento economico degli stessi nei limiti dei fondi assegnati; b) La elezione da parte dei magistrati: 1) del capo del potere giudiziario (primo presidente della Corte di Cassazione) del procuratore generale, dei presidenti di sezione e degli avvocati generali presso la corte stessa nonchè dei primi presidenti e procuratori generali di Corte d'Appello; 2) Del consiglio superiore della corte disciplinare della magistratura e dei consigli giudiziari distrettuali.

2) Unità della giurisdizione civile penale e amministrativa attuata mediante: a) la concentrazione negli organi del potere giudiziario di tutte le attribuzioni giurisdizionali (anche in confronto della pubblica amministrazione); b) il divieto di ogni tribunale speciale od eccezionale (salvo la corte dei conti in materia di contabilità e pensioni) le giurisdizioni tributarie, il tribunale superiore delle acque pubbliche ed i tribunali militari (in materia di reati militari).

3) Istituzione di un corpo di polizia giudiziaria posto alla diretta dipendenza gerarchica e disciplinare del potere giudiziario e destinato esclusivamente all'accertamento ed alla repressione dei reati nonchè alla esecuzione dei provvedimenti giudiziari.

4) Guarentigie personali dei magistrati attuate mediante: a) la nomina mediante concorso nazionale per esami sotto il controllo del consiglio superiore della magistratura; b) l'inamovibilità dal grado, dalla sede e dalle funzioni per qualsiasi magistrato giudicante e requirente salvo provvedimento motivato della corte disciplinare in caso di incompatibilità assoluta o di colpa disciplinare; c) l'obbligatorietà del «nulla osta» preventivo della corte disciplinare per l'incriminazione o l'arresto di qualsiasi componente del potere giudiziario (salvo il caso di flagrante delitto); d) il divieto di modificare il trattamento economico dei magistrati senza il consenso del consiglio superiore della magistratura; e) il divieto ai magistrati di iscrizione a qualsiasi partito politico; f) il divieto di assumere incarichi non giurisdizionali presso altre amministrazioni (ad eccezione dell'insegnamento superiore).

Molotov e Van Shih Chieh a Pietro Nenni

ROMA, 26 ottobre

Molotov ha inviato al ministro degli Esteri Pietro Nenni il seguente telegramma:

«La prego di gradire i miei ringraziamenti per suo amichevole messaggio e i miei rallegramenti per la sua assunzione della direzione del ministero degli Affari Esteri della Repubblica italiana»

Il ministro cinese degli Affari Esteri Vang Shih Chieh a sua volta ha così telegrafato:

«Permettetemi di presentarvi le mie calorose felicitazioni in occasione della presa di possesso della direzione della politica estera italiana e di inviarvi i miei cordiali saluti e l'assicurazione che i sentimenti espressi nel vostro telegramma sono reciproci».

La situazione nel biellese è ritornata normale

ROMA, 26 ottobre

La situazione nel Biellese è ritornata normale

Stamane è infatti pervenuto alla direzione generale di Pubblica Sicurezza un rapporto del questore di Milano in cui si accerta che il movimento dei partigiani dissidenti è cessato

Il primo reparto celere di Milano, che aveva iniziato alle ore 13 di ieri le sue operazioni, nello stesso pomeriggio riusciva a circondare i partigiani in una località a 180 chilometri da Milano ottenendone la resa senza che si abbiano a lamentare incidenti di sorta. Numerosi altri partigiani sparsi nella zona sono rientrati nelle loro abitazioni. Tutti i fermati sono stati internati nelle carceri di San Vittore ed è confermato l'arresto di Carlo Andreoni, della sua amante e del comandante Selva. Il noto partigiano Vigorelli è invece tuttora latitante ed è attivamente ricercato dalla polizia.

Le operazioni, a quanto si apprende, sono state dirette da Roma personalmente per telegramma dal capo della polizia dott. Ferrari

Radiomessaggio del Papa

al Congresso catechistico di Boston

CITTA' DEL VATICANO, 26.

Questa sera dal suo studio privato di Castelgandolfo collegato con la stazione radio vaticana, il Santo Padre ha indirizzato un suo messaggio alla città di Boston a chiusura del congresso catechistico nazionale degli Stati Uniti promosso dalla confraternità della dottrina cristiana.

Il Santo Padre ha parlato in lingua inglese per circa venti minuti mettendo in luce prevalentemente l'importanza dell'insegnamento religioso.

La voce dei Partiti

Sulle autonomie regionali

In relazione alle discussioni che avvengono nelle Commissioni dell'Assemblea Costituente che hanno il compito di preparare la nuova costituzione della Repubblica Italiana, si parla e si scrive molto a proposito delle autonomie regionali.

E' bene quindi che la posizione del P. C. I. su questo importante problema sia conosciuta. Del resto questa posizione non è nuova. E' una posizione che secondo noi corrisponde alle esigenze di snellire l'apparato e le funzioni statali, per riuscire a rompere l'eccessivo accentramento di organi e di funzioni che fanno capo a Roma, pur nel quadro dell'esigenza, per noi comunisti assoluta, di difendere la unità e l'indipendenza d'Italia. Per questo, ed entro questi limiti, siamo per le autonomie degli enti locali, e siamo anche, al fine di impedire uno spezzettamento nocivo e senza base alcuna, perchè le provincie siano abolite ed integrate nella Regione.

Nel caso concreto del nostro Friuli, infinite ragioni, geografiche, economiche, storiche, dimostrano che passando su scala nazionale dalla provincia alla regione, sia non solo un diritto, ma una imprescindibile necessità, che esso diventi Regione e come tale si integri nella vita costituzionale della Repubblica Italiana. Non saremo certamente noi comunisti a spezzare una lancia perchè i benefici del decentramento amministrativo che si perseguono nel riconoscimento di un ordinamento amministrativo regionale, e che senza dubbio si otterranno, siano tolti al Friuli che, inserito in una vastissima ed unica regione veneta, non vedrebbe gran che migliorata la sua situazione. Comprendiamo ed approviamo anche tutto il sentimento, il pathos che anima coloro che danno una particolare accentuazione alla riesumazione della «Patria del Friuli». Ma dobbiamo dire anche chiaramente tutta la nostra preoccupazione, che è anche diffidenza, verso quegli atteggiamenti e quei progetti che obiettivamente fanno della questione dell'autonomia regionale, un'arma insidiosa contro l'unità, e, di conseguenza, contro la stessa indipendenza nazionale.

Io non voglio affatto drammatizzare gli aspetti di una propaganda, che è sopratutto agitazione, per le autonomie regionali, del nostro Friuli in concreto. Ma è evidente che l'insistenza con cui il problema è posto, quando una maggioranza notevolissima è assicurata al riconoscimento del principio del decentramento amministrativo regionale e la richiesta per l'Ente Regione di precise funzioni legislative, dà diritto a chi crede alla funzione progressiva del principio unitario, in economia e in politica, di porre la domanda del cosa vi è dietro tale insistenza e tali richieste.

Se vi è un elemento certo nella storia d'Italia risorta a Nazione, questo è nello sviluppo che ha preso tutta la vita nazionale, economica, politica, sociale, in virtù di leggi unitarie che, prese sotto l'influenza e l'azione delle classi sociali più avanzate e progredite, hanno, sia pure fra contrasti ed anche ingiustizie ed anche disinvelli, portato il loro beneficio in tutte le regioni italiane. I contrasti, le ingiustizie, i disinvelli che ci sono, e sono sopratutto la conseguenza della prepotenza e della resistenza di ceti reazionari, vanno semmai curati e superati rafforzando il potere della legge unitaria.

Sarebbe interessante e sommamente istruttivo (qualcuno di noi deve pur farlo) per noi friulani studiare sulla base di dati concreti le conseguenze economiche e politiche che deriverebbero nella vita dei lavoratori, se si applicassero veramente quelle innovazioni legislative patrocinate in certi «programmi» o enunciate in certi discorsi. Anche il più semplice dei nostri lavoratori capirebbe subito la fatalità in tale innovazione e del peggioramento della sua già grama esistenza. Si vedrebbe, allora, ad esempio, che uno degli argomenti più comuni e, mi si permetta, più banali, quello «dell'autosufficienza economica» conterebbe come tratto distintivo sensibile peggioramento del dramma rappresentato dai 60.000 disoccupati e della conseguente disoccupazione, che solo un'economia sviluppata nelle sue forme più industriali, concepibile solo in funzione di una legge economica e politica unitaria, può lenire e poi far scomparire.

Ed anche il preteso principio di una più valida difesa della libertà, realizzato da uno Stato a forte decentramento regionalistico, in contrapposto ad uno Stato centralizzato, non è che la riesumazione di una «teoria piccolo-borghese» dello Stato moderno, battuta numerose volte dalla realtà dello sviluppo sociale. Gli uomini non hanno bisogno di una piccola, blanda reazione, di tipo corporativo ed addirittura semi-feudale, come sarebbe il caso in alcune regioni «autonome», per difenderli da una reazione di tipo capitalistico-fascista.

Quello di cui gli uomini hanno bisogno, essenziale bisogno, è di organizzarsi sul piano sociale per distruggere alle radici le possibilità della reazione. E questo può più facilmente realizzarsi in una nazione, in cui la circolazione delle esperienze economiche, politiche e sociali, sia facile e sia aiutata dalla legge unitaria, costituzionale che sta alla base del patto nazionale.

Queste alcune delle ragioni che che ci fanno diffidenti nei confronti di alcune campagne «regionalistiche».

Ma vi è anche un altro motivo alla nostra diffidenza ed è che i problemi concreti di oggi, i problemi della disoccupazione, dei salari, del caro-vita, il problema della miseria del nostro popolo, non dovrebbero essere mascherati dietro la cortina di una propaganda che, così come è svolta, sembra attribuire alla soluzione del problema del Regionalismo, una virtù miracolistica, mentre la realtà è che i problemi concreti esistono e sono gravi, e tutti gli sforzi devono essere fatti per risolverli.

Giacomo Pellegrini

I tecnici tedeschi trasferiti in Russia

Una riunione alla Kommandatura di Berlino

BERLINO, 26 ottobre

(Reuter) Nel corso della riunione tenuta ieri dalla Kommandatura alleata a Berlino, il rappresentante britannico, a cui si sono unite i rappresentanti francese ed americano, ha chiesto al delegato sovietico generale Sokolov chiarimenti circa la notizia del trasferimento forzoso di tecnici tedeschi nell'Unione Sovietica. Sokolov ha risposto di non essere disposto a fare una dichiarazione in proposito ma di consultare sulla questione venga sottoposta al Consiglio di controllo.

Da notizie giunte nel frattempo a Berlino si apprende che i trasferimenti di tecnici stanno proseguendo nell'intera zona di occupazione sovietica della Germania. Funzionari tedeschi dell'amministrazione centrale delle industrie della zona sovietica hanno dichiarato che un migliaio di autocarri e un gran numero di convogli ferroviari sono stati inviati dalla Russia nella zona sovietica per effettuare il trasporto dei tecnici del loro equipaggiamento e delle loro famiglie. Si tratta — essi hanno affermato — della prima fase della operazione nota col nome di «ostaktion» che si protrarrà per altri dieci giorni. I funzionari hanno aggiunto che tale operazione era stata progettata da circa un anno ma che la sua attuazione era stata rinviata in vista delle elezioni. Circa seimila persone sarebbero già state deportate dalla sola Sassonia.

Secondo notizie giunte a Herford le autorità sovietiche hanno iniziato la deportazione in Russia di parecchie centinaia di tecnici specializzati nella costruzione di «V 2».

Il Consiglio consultivo tedesco della zona britannica che ha il compito di tenere informato il Governo militare circa le tendenze dell'opinione pubblica locale, ha approvato oggi ad Amburgo una mozione in cui si condannano le deportazioni operate dai russi e si chiede al rappresentante britannico nel Consiglio di controllo di intervenire perchè le deportazioni siano sospese.

LA GUERRA IN CINA

Le truppe governative hanno occupato Antung

SHANGHAI, 26 ottobre.

(*Reuter*) Notizie qui pervenute informano che le truppe governative cinesi hanno occupato Antung porto della Manciuria presso il confine con la Corea. La città è stata conquistata senza combattimento da parte di due armate addestrate ed equipaggiate dagli americani — la 52.ma e la 6.a al comando del generale Tuyuming. Le forze comuniste si stanno ritirando verso la Corea

INAUGURATO A VENEZIA il convegno triveneto della ricostruzione edilizia

Nelle Venezie sono stati distrutti 250 mila vani

VENEZIA, 26. ottobre.

Il convegno regionale triveneto per la ricostruzione edilizia è stato inaugurato stamane nel salone dei concerti di Palazzo Pisani con l'intervento dell'on. Giuseppe Bettiol, sottosegretario alla P. I.

Il prof. Gino Luzzatto, presidente del comitato ordinatore del convegno, ha delineato il programma dei lavori. L'on. Giuseppe Bettiol quindi dopo aver recato il saluto del governo mette in rilievo l'importanza della ricostruzione edilizia che è una necessità nazionale sentita maggiormente dal popolo italiano, il quale ha vivo il sentimento della famiglia e della casa.

Alle ore 16, sotto la presidenza dell'ing. Annibale Palluschini presidente del Magistrato alle acque, il convegno ha iniziato i suoi lavori. L'ing. Palluschini accenna fra l'altro al grave problema della disoccupazione — 200 mila di soccupati nelle undici provincie del veneto — che non può essere risolto con i soli lavori pubblici, ma occorre l'intervento dell'iniziativa privata.

Il dottor Ettore Bizzoli, direttore generale dell'istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezie rileva che su circa 250 mila vani distrutti nella regione, 90 mila sono stati ricostruiti dall'iniziativa privata (una spesa di circa 4 miliardi) con limitato ricorso al credito. Restano da costruire circa 150 mila vani e vi sono ancora 220 mila senza tetto

Si discute per sistemare gli impiegati statali non di ruolo

ROMA, 26 ottobre.

Hanno avuto luogo presso il parlamentino del Ministero dell'Agricoltura i lavori del convegno nazionale dei rappresentanti sindacali del personale impiegatizio non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, cui hanno partecipato delegati di tutta Italia i quali hanno ampiamente illustrato i vari ordini del giorno votati presso i singoli sindacati di categoria o nei convegni provinciali e regionali. Il problema della sistemazione di ruolo è stato ampiamente ed esaurientemente discusso.

Domani i lavori proseguiranno e si spera di poter redigere in serata la mozione finale che sarà trasmessa al governo tramite la CGIL.

Ancora uno

GENOVA 26.

E' uscito oggi il primo numero del settimanale qualunquista «Il Timone». Redattore responsabile Franco Rossi.

ASSEMBLEA DELL'O.N.U.

Nuovi attacchi al diritto di veto e prima reazione di radio Mosca

Condanna del regime di Franco da parte del delegato norvegese

NEW YORK, 26 ottobre

(*Reuter*) - L'assemblea generale dell'O.N.U. si è riunita nuovamente ieri sera per riprendere il dibattito generale. Alla seduta di oggi era presente anche il ministro degli esteri sovietico Molotov, assente ieri. Ha preso per primo la parola il delegato argentino José Arce il quale si è espresso per l'abolizione del diritto di veto al quale dovrebbe essere sostituito un sistema di votazione a maggioranza qualificata di due terzi o di tre quarti.

La signora Vijaya Lakshmi Pandit capo della delegazione indiana ha rivendicato il diritto dell'India per la parte da essa avuta nella guerra e per la sua importanza nell'economia mondiale ad un posto in qualche organo importante dell'O.N.U. come il Consiglio di Sicurezza o il Consiglio per le amministrazioni fiduciarie. Dopo aver sollevato la question del trattamento riservato agli indiani residenti nell'Unione Sud Africana la signora Pandit ha parlato dell'indipendenza di tutti i popoli coloniali dichiarando che l'India ha fiducia che le nazioni unite daranno fede e speranza a milioni e milioni di persone sottoposte a condizioni di sfruttamento e si augura che la loro libertà ne sia vicina. Ha quindi condannato l'uso di forze armate per ostacolare le aspirazioni nazionali dei popoli e per proteggere interessi imperiali. La signora ha protestato contro lo abuso del diritto di veto ed ha espresso il rincrescimento del suo Paese perchè non tutte le Potenze mandatarie hanno offerto di affidare i territori sottoposti al loro mandato all'amministrazione fiduciaria delle Nazioni Unite.

Ha quindi preso la parola il delegato britannico Philip Noe Baker affermando che «il Regno Unito appoggerà le Nazioni Unite con tutte le sue forze». Baker ha detto che la Gran Bretagna si impegna ad appoggiare energicamente la rapida istituzione del sistema della amministrazione fiduciaria, la convenzione per i profughi, l'istituzione di una commissione economica per l'Europa nonchè la convocazione di una conferenza internazionale della stampa.

Riferendosi quindi ai lavori del Consiglio di Sicurezza egli ha detto che occorre esaminarli per accertare se si debba essere soddisfatti di essi e per stabilire se e vi agli interessi delle varie nazioni che le cose proseguano come vanno oggi. Ha aggiunto che il suo Governo non ritiene saggio che questa prima assemblea tenti di cambiare la Carta

Baker ha affermato che uno dei membri permanenti che abbia un dato punto di vista può difficilmente invocare il principio dell'unanimità per chiedere che 4 altri che hanno differenti opinioni, si conformino alla sua. I membri delle Nazioni Unite dovrebbero ricorrere all'Assemblea o al Consiglio di Sicurezza soltanto quando abbiano tentato inutilmente di raggiungere un accordo ed ha rilevato che è stato fatto un uso incontrollato del veto».

«Abbiamo sempre creduto — ha aggiunto il delegato britannico — che i sovietici ritengano che il Consiglio debba assolvere un compito di primaria importanza ma continuando così ben presto il Consiglio avrà perduto ogni credito. Secondo il mio Governo questo è un grave problema nel quale sono in ritiro i diritti di ogni membro dell'Assemblea»

Riferendosi al problema del controllo dell'energia atomica Noel Baker si è così espresso: «Vi sono soltanto due alternative alla corsa agli armamenti atomici. Una di queste alternative è che le nazioni si risolvano a proibire non soltanto la fabbricazione delle bombe ma anche l'uso di qualsiasi materiale atto ad essere adoperato per la fabbricazione delle bombe atomiche. Un'alternativa del genere deve certo essere ripudiata giacchè essa porterebbe come conseguenza a sacrificare i grandi vantaggi economici che possono derivare dall'uso pacifico dell'energia atomica. L'altra possibilità è che le nazioni si accordino per un sistema di controllo internazionale». Il Governo britannico sceglie la strada del sistema di controllo internazionale.

Nella seduta odierna il delegato norvegese Lange ha invitato l'Assemblea ad intraprendere un'azione concreta nei riguardi della questione del regime franchista in Spagna.

Affrontando quindi la questione del veto il delegato ha dichiarato che non è giunto ancora il tempo di rivedere la Carta delle Nazioni Unite. I membri permanenti del Consiglio di Sicurezza hanno però il dovere di usare come ultima risorsa il diritto di veto.

«Il popolo norvegese — ha detto l'oratore — che è passato attraverso la terribile esperienza della occupazione totalitaria, non è insensibile al fatto che il popolo spagnolo si trovi ancora sotto il regime franchista dopo la sconfitta delle potenze dell'Asse.

E' necessario che in seno all'ONU debba trovarsi il modo ed il mezzo perchè venga compiuto ogni sforzo per aiutare le forze democratiche in Spagna nella loro lotta, acciocchè esse possano conquistare, evitando gli orrori della guerra civile, la libertà ed un regime costituzionale».

«Se non teniamo presente — ha proseguito Lange — che l'accordo tra i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza è la base stessa delle Nazioni Unite, la questione del veto in se stessa perde molta della sua importanza. L'oppressione nazista ci ha fatto comprendere in tutta la sua portata l'importanza essenziale delle quattro libertà e di pace rimarranno parole vane fino a quando esseri umani mancheranno di viveri, di indumenti e di alloggio e saranno così privi di quelli che sono i più elementari presupposti dell'esistenza umana. Qui sta la questione cruciale.

Se noi sapremo produrre in comune e distribuire equamente i generi di prima necessità avremo dimostrato di saper effettivamente vivere insieme».

Un nuovo attacco al diritto di veto è stato poi lanciato dal delegato turco Hüssein Rag.ı Caydı il quale ha dichiarato che «l'esistenza politica e sociale dell'umanità la sempre finito per fondarsi nella sua sua lunga storia sulla volontà della maggioranza. Non v'è alcuna ragione per la quale il veto dovrebbe costituire una eccezione a questo principio.

Dopo due brevi discorsi pronunciati da delegati della Liberia e del Cile l'assemblea si è infine aggiornata al pomeriggio di lunedì.

Il noto commentatore di radio Mosca Pietro Orlov, ha parlato oggi della questione del diritto di veto durante una trasmissione inglese destinata all'America. «Tutto quello che si viene dicendo sulla mano amichevolmente tesa verso l'Unione Sovietica — egli ha detto — è incompatibile con azioni del genere di quella compiuta dal blocco anglo-americano per giungere alla revisione del diritto di veto».

Le delegazioni australiana e cubana, che all'assemblea generale dell'ONU hanno perorato per la abolizione del diritto di veto, non si sono decise di loro iniziativa ad avanzare tale proposta. Entrambe le delegazioni — ha continuato Orlov — parlavano per conto «dei loro padroni anglo-americani giacchè l'accettazione della proposta stessa non gioverebbe agli interessi delle piccole nazioni».

«L'abolizione del diritto di veto — ha soggiunto Orlov — faciliterebbe la creazione di nuovi blocchi e di nuovi gruppi e darebbe via libera a coloro che desiderano minare il fronte unito delle Nazioni Unite».

Churchill ha esagerato

LONDRA, 26 ottobre

(Reuter) Riferendosi alla dichiarazione di Churchill secondo la quale la Russia manterrebbe attualmente 200 divisioni nei territori occupati in Europa il corrispondente diplomatico del «Sunday Times» scrive che negli ambienti diplomatici di Londra la dichiarazione stessa non viene smentita. Il corrispondente aggiunge che i giudizi circa l'organico di queste 200 divisioni, sono vari ma che si ritiene generalmente che ciascuna di esse sia composta in media di poco meno di 10 mila uomini.

Si ritiene — aggiunge il corrispondente — che circa 100 divisioni siano stanziate in Germania, 30 in Romania, 20 in Ungheria e che le rimanenti siano scaglionate lungo le linee di comunicazione in Bulgaria ed in Polonia.

Il corrispondente del «Times» da Mosca informa che osservatori stranieri, nella capitale sovietica, competenti in affari militari, ritengono che i dati relativi alle forze dell'esercito sovietico citati mercoledì da Churchill ai Comuni siano molto esagerati. Il corrispondente riferisce che nell'Unione Sovietica dopo la fine della guerra sono stati congedati gli ufficiali di 30 classe e che inoltre sono stati collocati in congedo molti specialisti, in prevalenza ufficiali. Per sopperire alla mancanza di lavoratori dell'industria, che sussiste tuttora nonostante la smobilitazione — continua il corrispondente — la stampa e le organizzazioni politiche appoggiano attivamente il movimento inteso a trasformare molti impiegati d'ufficio in operai di officina.

In Grecia

L'opposizione chiede un Governo di unione nazionale

senza Tsaldaris

ATENE, 26

Nel corso della riunione proseguita oggi ad Atene con la partecipazione del Primo Ministro Tsaldaris e dei membri dell'opposizione parlamentare per trattare la questione di un ampliamento del Governo, i capi dell'opposizione greca hanno richiesto la formazione di un Governo di unione nazionale la cui presidenza non sia affidata a Tsaldaris.

Il programma e la composizione del nuovo Governo dovrebbero essere concertati di comune accordo.

Gran Bretagna e Franco

Vana la mozione delle Trade Unions

LONDRA, 26.

Negli ambienti britannici bene informati si afferma che l'atteggiamento della Gran Bretagna riguardo al problema spagnolo non sarà in alcun modo alterato in conseguenza della mozione approvata dal congresso delle Trade Unions britanniche, nella quale si chiede la rottura delle relazioni diplomatiche ed economiche con la Spagna.

Negli stessi circoli si specifica che Bevin, il quale parte domani per New York, continuerà ad attenersi nelle discussioni che potrà aver sull'argomento, alla sua nota opinione del Governo britannico secondo la quale un passo come quello proposto dalle Trade Unions potrebbe rafforzare, piuttosto che indebolire, il regime di Franco.

Grave scandalo a Firenze

Gli istitutori sottraevano generi alimentari ai sordomuti per venderli al mercato nero

FIRENZE, 26.

Un grave scandalo nell'amministrazione dell'istituto dei sordomuti a Firenze che ospita oltre 500 ricoverati fra cui anche bimbi fra i cinque e i sette anni, è stato scoperto e messo in chiaro oggi dalle competenti autorità.

Dalle indagini è risultato che da molto tempo, oltre un anno, il vitto somministrato a questi poveri ricoverati non era sufficiente e, come dice chiaramente una denuncia, molti bimbi erano talmente denutriti da essere ricoperti di piaghe e soggetti a malattie di cui in un primo tempo non si conosceva l'origine.

Grandi quantità di pasta, zucchero, generi da minestra, pane, olio, grassi per un ammontare ingente sono stati sottratti agli alimenti di ricoverati e venduti al mercato nero.

Il direttore Rondo Noci e l'economo Corri Giulio ed altri tre insegnanti, sono stati arrestati mentre sono state denunciate a piede libero altre 15 persone fra cui molti fornitori.

Il Governo della Sassonia meridionale

AMBURGO, 26.

Il servizio di informazioni britannico in Germania informa oggi che Heinrich Wilhelm Kopf, attuale Primo Ministro socialdemocratico dello stato di Hannover nella zona di occupazione britannica, è stato invitato a formare il Gabinetto dello Stato della Sassonia meridionale di recente formazione. Il nuovo Stato comprenderà gli St

CIVIDALE

Apertura dell' anno scolastico negli Istituti Medi

Ieri negli Istituti Medi cittadini ed alla Scuola di Avviamento a tipo commerciale ed industriale ha avuto luogo la cerimonia per l'apertura dell'anno scolastico 1946-1947.

In ogni sede alle ore 9 si sono radunati gli alunni inscritti; i Presidi hanno illustrato le finalità della scuola ed i doveri che gli alunni sono chiamati a compiere durante l'anno scolastico.

Alle ore 10, in Duomo, alla presenza di tutti i Capi Istituti cittadini, delle Autorità locali, degli insegnanti e degli alunni, e ad diverse famiglie di quest'ultimi, il Decano Mons. cav. dott. Valentino Liva ha celebrato la S. Messa, durante la quale ha rivolto ai presenti appropriate e paterne parole di incitamento allo studio, al rispetto verso i Superiori, al dovere verso la famiglia e la Società. Lunedì 28 corr. alle ore 8.30, si inizieranno le lezioni regolari.

I nostri bravi artigiani

Nella recente mostra di pittura presentata dagli artisti locali che ha ottenuto un lusinghiero successo, fra l'altro figuravano diversi ottimi lavori in ferro battuto, falegnameria e intarsio, e scultura, eseguiti da artigiani cividalesi. Registriamo ora con piacere un'altra interessante mostra di un nostro artigiano, cioè quella di Sociziero Pasquale, che espone in una Vetrina di Via Ristori un bel assortimento di lavori in cuoio eseguiti a mano, che destano l'ammirazione ed il compiacimento generali. Di fronte a queste interessanti iniziative sarebbe opportuno che per l'avvenire fosse organizzata in Cividale una mostra completa dei vari lavori, che serva così a valorizzare la buona volontà e la capacità degli artigiani cividalesi.

Il prezzo e la vendita del pane senza tessera

Il Sindaco, con recente circolare, aveva diffidato tutti i panificatori e rivenditori di pane a non vendere pane se non dietro presentazione giornaliera del bollino della carta annonaria. Purtroppo questa disposizione non viene osservata e ciò a tutto danno del pubblico bisognoso. Ci risulta infatti che nei diversi panifici si può prelevare il pane senza bollini pagandolo a L. 60 al chilogramma ed in vari esercizi pubblici, consumando i pasti, si può avere liberamente anche il pane, pagandolo in ragione di L. 100 al chilogramma.

Speriamo che quanto prima un simile stato di cose abbia a cessare.

Freddo intenso

L'inverno quest'anno si è presentato molto in anticipo: da due giorni il termometro si è di molto abbassato. In diverse località si è già visto il ghiaccio.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna e durante le notti dell'entrante settimana, presterà servizio di turno la farmacia del dott. Plinio Fonta, sita in Corso Vittorio Emanuele.

Gara di calcio

Oggi, domenica, alle ore 15, al Campo Sportivo «Martiri della Libertà» si svolgerà una interessante gara amichevole di calcio, fra l'A. C. Olimpia di Udine e la A. C. Cividalese.

S. PIETRO AL NAT.
Solenni onoranze funebri a Mario Guion

La salma del cav. Mario Guion repentinamente scomparso è stata trasportata all'ultima dimora tra il compianto generale delle popolazioni delle Valli del Natisone, che nello scomparso conoscevano la bontà, il cuore aperto, la rettitudine. l'uomo che aveva dedicato tutta la sua vita al bene comune, al lavoro ed alla famiglia che tanto amava.

Dalla abitazione la Salma veniva portata a spalla dai dipendenti delle Esattorie di Cividale e S. Pietro nella Chiesa Parrocchiale per le esequie e la benedizione, formandosi poi il corteo diretto al Cimitero.

Dopo le insegne Religiose, seguivano i Sacerdoti ed indi la bara scortata dai più intimi. Chiudeva il mesto corteo una folla di estimatori.

Fare nomi di colore che hanno partecipato a queste estreme onoranze è cosa arqua, rileviamo soltanto che tutti i Comuni delle Valli del Natisone erano rappresentati; una larga rappresentanza del Municipio, delle Banche di Cividale e Udine, nonchè dirigenti e personale di diverse esattorie e Banche della Provincia. Alla famiglia sono pervenuti un'infinità di telegrammi e biglietti di condoglianze.

Questa dimostrazione generale di cordoglio serva a lenire in parte il grande dolore che ha colpito i congiunti, ai quali rinnoviamo le espressioni delle nostre sentite condoglianze.

PREMARIACCO
Funebri Michelloni Luciano

Nella vicina frazione di Ipplis si sono svolti ieri i funebri del valoroso combattente Maresciallo degli Alpini Luciano Michelloni, deceduto in seguito ai disagi di guerra e di prigionia e della lotta partigiana. La salma proveniente da Cividale, giunse in paese alle ore 10. Era ad attenderla l'intera popolazione. Dopo l'assoluzione e la benedizione della salma nella chiesa si formava il mesto corteo preceduto dalle Insegne Religiose seguite da Sacerdoti; poi veniva la carrozza funebre su cui posava la bara coperta da un cuscino di fiori ultimo tributo di omaggio e di affetto della desolata consorte e dei figli. Reggevano i cordoni amici intimi dello Scomparso, seguivano i figli parenti e una immensa folla di amici ed estimatori.

Ai congiunti e parenti tutti ed in particolare alla vedova ed ai figli rinnoviamo le nostre condoglianze.

MANZANO
Piazza del Monumento

Il nostro appello è stato finalmente accolto. La piazza cosidetta del monumento ai Caduti che si trovava in condizioni deplorevoli - ridotta si può dire a prato venne in questi giorni rimessa a nuovo, con pulizia generale, sistemazione aiuole e spargimento di ghiaietta lungo i viali.

L'Amministrazione Comunale ha fatto proprio un'opera egregia.

Igiene e decenza

Da tempo è reclamata la costruzione di un pubblico orinatoio per ragioni igieniche e di decenza.

Il luogo migliore da collocarlo sarebbe l'angolo morto presso il locale della Banca cattolica nel Capoluogo.

Graduatoria insegnanti

Si trova in pubblicazione la graduatoria ai posti provvisori di supplente per l'anno scolastico 1946-47.

Sarebbe opportuno e desiderabile che la scelta per le scuole del nostro Comune cadesse sui maestri qui residenti con evidente vantaggio del profitto.

Tessere annonarie

Si trovano compilate presso l'ufficio annonario le tessere generi alimentari del quadrimestre novembre febbraio. I capi famiglia sono invitati a ritirarle.

Nella D. C.

Sotto la Presidenza del Segretario Antonio Novello si è riunita la Sezione del Partito democristiano ed ha votato l'ordine del giorno della Direzione Centrale appoggiante le direttive del Governo.

In detta riunione, dopo aver riconosciuta la necessità che le adunanze avvengano più di frequente, venne espresso un plauso al Sindaco per aver egli ottenuto la costituzione di un gruppo di Case Popolari.

PONTEBBA
Disgrazie

Giovedì sera mentre la signora Anna Peccol rincasava con l'usuale bottiglia del latte, veniva violentemente urtata da una macchina che procedeva a forte velocità. La donna era gettata a terra riportando ferite multiple ed abbastanza gravi per cui si procedeva d'urgenza al suo ricovero all'ospedale di Gemona dove veniva accolta con prognosi riservata.

— Lo stesso giorno il bambino Roberto Clauderotti veniva colpito al viso, nella frazione di Studena Bassa, dal calcio d'un cavallo. Trasportato lui, pure all'ospedale di Gemona, veniva dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Gemona

Valorizzazioni

Il «Messaggero Veneto», nel suo numero del 24 corrente, inizia una «serie di vedute panoramiche di tutto il Friuli» per la valorizzazione, si pensa, di questa nostra antica e bella terra.

La prima «veduta panoramica» riguarda Gemona, me se l'autore delle tre colonne avesse di proposito inteso di svisare il carattere e gli aspetti di questa roccaforte della friulanità e di renderla in anticipo cordialmente antipatica a coloro cui pungesse la melanconica idea di farle visita, meglio non sarebbe riuscito. Infatti l'articolo è tutto infiorato di frasi assai obiettive e complimentose come: «è un insieme di case vecchie, sbilenche, spesso senza respiro, che allignano nel deserto ...», «le vie strette e disadorne», «limbo ignorato, in cui gli uomini, fra cielo e terra, paiono inesorabilmente sperduti», «paese squallido, dal rielo alto fra le casupole», «desolante monotonia», «assenza dal rumore dei consorzi civili».

A questa efficace pittura ben poco vi è contrapposto e non valeva la pena d'incomodare tante egregie persone per rilevare, a proposito dell'attività dei laboratori artigiani, poco più delle «pareti color giallastro per il frequente pulviscolo del legno intagliato e segato».

Ma è interessante che l'autore abbia subito intuito quali siano gli svaghi ed i passatempi di Gemona, che consistono nel «girare lo sguardo al letto pietroso del Tagliamento» e nelle partite serali allo scopone fra democristiani e comunisti.

Sarà anche vero, ma non è gentile, specie per una réclame.

E il Castello? La visione panoramica più bella, varia e suggestiva di tutto il Friuli ed oltre, con aspetti unici di incanto nei colori dei colli, dei campi e dell'abitato e con la grandiosità dantesca delle incombenti montagne, viene dimenticata per l'interessante «dancing» che strombetta nelle notti estive.

Meglio di così non si possono valorizzare i luoghi più caratteristici del Friuli e la loro importanza economica, artistica e turistica.

Va da sè che conviene raccomandare al «Messaggero Veneto» di non privarsi della preziosa collaborazione di «s. m.», pivello promettente, che pare assoldato dagli antiautonomisti e che gli indigeni del «natio borgo selvaggio», di leopardiana memoria, edificati e lusingati, ammirano.

RIGOLATO
Insediamento della nuova amministrazione socialista

Giovedì si è riunito il nuovo Consiglio ed ha proceduto alle seguenti nomine: a Sindaco Gervaso Lepre, ad assessori effettivi: D'Agaro Fabio e Candido Amedeo, supplenti Durigon Lido e per la minoranza Gracco Romano «Paròn».

La popolazione attende fiduciosa dalla nuova Amministrazione la soluzione di tutti quei problemi che le contingenze del momento lo permettono.

"VITE d'ORO"
"VITE d'ORO"
Grappa di gran classe
(Azienda Ridomi - Udine)

S. GIORGIO NOGARO
Rassegna di quadrupedi di proprietà dell'A.M.G.

Il Sindaco del Comune di San Giorgio di Nogaro, avverte che tutti i detentori di quadrupedi di proprietà del Governo Militare Alleato dovranno presentarsi nell'apposito piazzale con rispettivi quadrupedi per la rassegna stima con la documentazione relativa il giorno di venerdì 22 - 11 1946.

Le case popolari

Con piacere abbiamo appreso che l'appalto per la costruzione di case popolari nel nostro centro ha avuto luogo.

I lavori per un complessivo di dodici milioni verranno iniziati prestissimo. Le costruzioni sono tre con complessivi dodici appartamenti di quattro stanze caduano e relativo bagno.

Infortunio sul lavoro

Il carpentiere Pietro Tempo di Lino di anni 19 da Marano Lagunare alle dipendenze del Cantiere Navale «San Giorgio» nello schiodare un madiere di un natante in riparazione, accidentalmente lasciava gli scivolava di mano ferendosi abbastanza gravemente alla mano destra. Ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario che lo ha dichiarato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Sangiorgina-Saici

Oggi alle ore 15 sul campo Germano Pez avrà inizio la prima partita del campionato di Serie C tra la S. S. Sangiorgina e la quotatissima compagine della Saici di Torviscosa.

L'attesa è vivissima fra tutti gli sportivi della zona e le previsioni sono alquanto disparate poichè ancora nessuno conosce il valore effettivo delle due squadre.

Gli esperti hanno pronosticato una sicura vittoria con largo scarto di punti. Comunque noi ci astenziamo da qualsiasi commento e attendiamo la grande prova serenamente e fiduciosi nei nostri ragazzi che indiscutibilmente daranno molto filo da torcere ai torviscosini.

I dirigenti hanno provveduto all'accelleramento dei lavori di sistemazione del campo che in data odierna sono stati ultimati.

CHIONS
Fanciullezza lieta

Domenica scorsa canti, giochi, bozzetti e gare, hanno riempito la giornata dei fanciulli di Azione Cattolica di 14 paesi. Chions li ha accolti offrendo loro con generosità e simpatia l'ospitalità.

I lavori di riattamento nel Municipio

Il 22 u. s. si sono iniziati i lavori di riattamento dell'edificio Municipale devastato da incendio nel periodo della dominazione nazi-fascista. L'inizio dei lavori è stato preceduto dalla consegna dei progetti da parte dell'ing. Adami del Genio Civile di Udine all'impresa appaltatrice. L'importo dei lavori ammonta oltre un milione di lire.

Alla caccia dei milioni

Migliaia di persone

tentano ogni settimana la sorte nel Concorso S.I.S.A.L.

Tutti ormai sanno cos'è il concorso S. I. S. A. L. che ogni settimana distribuisce, ai fortunati vincitori, centinaia di biglietti da mille, quando non si tratti addirittura di milioni.

Iniziata la sua attività lo scorso anno, la S. I. S. A. L. è divenuta in breve tempo il più popolare concorso pronostici di calcio. Quest'anno, ha raggiunto il vertice della sua diffusione. Ha battuto di gran lunga il gioco del lotto ed ha preso nel suo vortice tutte le categorie di persone, non solo cioè gli appassionati dello sport, ma anche quelli che ne sono assolutamente profani.

Nei primi giorni della settimana, ha inizio la fase preliminare del gioco e cioè la caccia alle schedine insufficienti ormai a soddisfare le straordinarie richieste. Gruppi di amici si radunano in società per compilare gruppi di schede onde aumentare, attraverso complicati calcoli combinatori, le possibilità di riuscita. In ogni casa, si può dire, s'è creato il tecnico del pronostico. E' diventata una vera filia: tutti giocano e tutti sperano. I sonni inquieti incominciano al mercoledì ed hanno termine alla domenica sera, quando la radio scandisce i risultati delle partite. Per i fortunati, per quelli cioè che riescono ad azzeccare 10 o 11 punti, il tormento ha invece inizio allorquando essi sperano di essere i soli ad avere raggiunto tale punteggio. Pensano alle centinaia di migliaia di lire che probabilmente avranno vinte e studiano le più impensate parolacce da indirizzare ai propri capufficio. Poi, quando viene la sentenza, altre gioie e delusioni.

Un solo 12 è stato ottenuto. Addio speranze per coloro che avevano faticosamente raccomolato 10 punti o per coloro che a quota 11 pensavano di aver saldamente afferrato la fortuna per i capelli.

E la ruota gira ogni settimana.

Sai sono le ricevitorie esistenti a Udine, facenti capo al Bar Savio.

Ogni ricevitore ha un compenso di 2 lire per scheda ricevuta oltre la percentuale sulle vincite in ragione dell'entità delle vincite stesse. Il Bar Commercio è finora il capolista per le maggiori punate, calcolandone in media 1500 per settimana; lo seguono il Bar Savio che supera pure il migliaio e poi vengono, con numeri inferiori, il Bar Americano, l'Odeon, Caucio e Bartolomei. Poichè ogni scheda può essere interamente riempita in tutte le sue sei caselle, ne viene che il numero delle punate è di gran lunga superiore al numero delle schede ricevute e ritenuti sono gli introiti. Il gioco ha termine alle ore 19 del sabato ed un ragioniere, incaricato dalla SISAL, passa a ritirare schede ed incasso.

Anche a Udine vi sono i fortunati, quelli cioè che sono riusciti a vincere premi più o meno vistosi. La vincita più grossa è stata ottenuta domenica scorsa dal sig. Zorzin, un negoziante di via Aquileia il quale si è beccato 192 mila lire.

Per curiosità, diremo che questa settimana, la quale ha registrato il più elevato numero di giocate, un solo concorrente ha speso la somma di 6.500 lire in pronostici. Però, in due riprese, ne ha guadagnato oltre 50.000.

Beneficenza

Il signor Cino Del Fabro, impianti sanitari di Udine, ha versato alla locale Società Operaia di M. S. l'importo di lire 200 pro soci vecchi e cronici, in memoria della signora Zelinda Baggio-Lega.

CRONACA DI UDINE

Chiarimenti ai disoccupati per la riscossione del premio della Repubblica

La sede di Udine dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, in merito alla corresponsione del «Premio della Repubblica», porta a conoscenza i seguenti chiarimenti:

a) Disoccupati non più soggetti all'obbligo assicurativo:

I lavoratori disoccupati che alla data del 25 luglio 1946 non erano più soggetti all'obbligo assicurativo perchè di età superiore a quella stabilita dalla legge, siano o non siano pensionati, hanno diritto al «Premio della Repubblica» purchè risultino iscritti a tale data all'ufficio di collocamento e possano far valere almeno un contributo assicurativo versato posteriormente al 30 - 6 - 1939 per la disoccupazione involontaria.

b) Lavoratori assicurati disoccupati non iscritti all'ufficio di collocamento alla data del 26 - 7 - 1946:

Condizione necessaria per la concessione del «Premio della Repubblica» ai lavoratori disoccupati è l'iscrizione al competente Ufficio di Collocamento alla data del 26 luglio 1946. Il premio potrà peraltro essere concesso ai disoccupati iscritti in data posteriore al 26 luglio 1946, ma licenziati anteriormente a tale data, purchè sia comprovato in modo indubbio che dalla data di licenziamento a quella di iscrizione all'ufficio di collocamento non sia trascorso il termine di cinque giorni stabilito per la denuncia all'ufficio di Collocamento dell'avvenuta cessazione del lavoro (R. Decreto legge 21 - 12 - 1938 N. 1934, art. 8, comma II).

c) Lavoratori turnisti:

I lavoratori turnisti in genere, compresi gli addetti ai forni di panificazione, hanno diritto a percepire il «Premio della Repubblica» come disoccupati soltanto nel caso che alla data del 26 luglio 1946 non fossero in turno di lavoro e risultassero iscritti all'ufficio di collocamento. Rimane fermo il requisito di un contributo per la disoccupazione involontaria posteriormente il 30 - 6 - 1939.

d) Disoccupati provenienti dalla Venezia Giulia:

I disoccupati provenienti dalla Venezia Giulia che non siano in grado di produrre il certificato d'iscrizione all'ufficio di Collocamento alla data del 26 luglio 1946 possono, essere ammessi a beneficiare del «Premio della Repubblica» purchè comprovino la loro provenienza dalla Venezia Giulia e forniscano le indicazioni o la documentazione occorrente per l'accertamento dell'avvenuto versamento di un contributo assicurativo dopo il 1 giugno 1939.

e) Reduci assistiti dagli Uffici Provinciali del Ministero Assistenza Post Bellica:

Ai reduci, i quali alla data del 26 luglio 1946 percepivano l'assegno giornaliero di cui al decreto legislativo luogotenenziale 16 - 2 1946 n. 28 sotto forma di sussidio straordinario perchè, trascorso il primo ciclo di 180 giorni di sussidio, il «Premio della Repubblica» sarà corrisposto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale sempre che nei loro riguardi sussistano le condizioni di contribuzione e di iscrizione all'ufficio di Collocamento.

Gravi sanzioni per i trasgressori delle disposizioni sui prodotti soggetti a vincolo

Sulla «Gazzetta Ufficiale» del 14 ottobre 1946 è pubblicato un Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 5 ottobre 1946, in cui si dispone:

1) In caso di condanna per i delitti di vendita o trasferimenti illeciti di generi alimentari soggetti a vincolo, di omesso conferimento ai granai ed oleari del popolo, e in genere per tutti i delitti di cui alle vigenti disposizioni sulla disciplina dei consumi, del commercio e del conferimento, *deve essere disposto la confisca di tutto* quanto abbia formato oggetto del reato o sia servito, direttamente o indirettamente a consumarlo o ad agevolarne la consumazione, *compresi gli automezzi o altri veicoli adibiti al trasporto e il deposito a l'esercizio di cui il condannato sia eventualmente titolare.*

2) Indipendentemente dall'azione penale quando sia intervenuta denuncia all'autorità giudiziaria per uno dei delitti richiamati nell'art. precedente, *il Prefetto deve ordinare il sequestro* di tutta la merce oggetto di confisca, ai sensi del precedente articolo, affidando la gestione dell'esercizio ad un sequestratario, ove ritenga di mantenerlo in attività.

Deve inoltre promuovere, nei casi più gravi, da parte dei competenti organi l'internamento del denunziato in un campo di concentramento o, se si tratti di minorenne, il ricovero in un riformatorio giudiziario.

3) Le disposizioni contenute nell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 4 luglio 1944, n. 153 concernenti l'obbligatorietà del mandato di cattura e il divieto di compressione della libertà provvisoria, non si applicano qualora il quantitativo dei cereali sottratto all'ammasso sia esiguo e tale da escludere nell'agente un fine diverso da quello di provvedere alle esigenze dell'alimentazione familiare.

I recidivi per reati della stessa indole non beneficiano della disposizione di cui al precedente comma.

Attesa l'eccezionale gravità delle sanzioni previste in detto decreto, il Prefetto della Provincia richiama l'attenzione del pubblico sul decreto medesimo inteso ad instaurare in materia una severa disciplina.

Stamane si vota in sedici Comuni

Avranno luogo stamane le elezioni amministrative nei seguenti comuni della nostra provincia: Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Povoletto, Pulfero, Remanzacco, Ruda, Visco, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis e Teor.

Nomina dei Maestri provvisori e supplenti

Il Provveditorato agli Studi di Udine ha esteso la validità della graduatoria degli aspiranti alla nomina a provvisori e supplenti dal N. 462 al N. 618 (graduatoria generale per posti misti).

I candidati ivi compresi sono chiamati a scegliere la sede di insegnamento per il giorno 31 ottobre corrente e precisamente:

a) nella mattina dal N. 462 al 548;

b) nel pomeriggio dal N. 549 al 618.

Farmacie di turno

Farmacia Conti: via Gemona; Mangonotti: via Manzoni; Beltrame: piazza Libertà (servizio notturno).

IL LOTTO

Estrazioni del 26 ottobre

Bari	74	82	23	34	5
Cagliari	46	18	61	29	87
Firenze	79	74	68	39	33
Genova	83	76	56	90	28
Milano	8	9	72	25	45
Napoli	81	16	67	80	42
Palermo	23	76	9	58	32
Roma	49	90	76	41	87
Torino	33	28	80	77	45
Venezia	74	17	50	1	80

SPORT

UDINESE-CESENA oggi al Moretti

Formazione immutata dei bianco neri

Una gran bella partita si preannuncia quella odierna allo Stadio Moretti, protagoniste Udinese e Cesena. Le squadre hanno entrambe bisogno di punti: l'Udinese, ottenuta la prima vittoria, punta ora alla seconda con tutti i migliori propositi di risalire i gradini della classifica; il Cesena, che si trova a sole due lunghezze dalla capolista Mestrina intende non uscire sconfitta dal confronto per non lasciarsi sorpassare dalle altre concorrenti. Il Cesena, lo scorso anno, fu battuto al «Moretti» con un punteggio abbastanza netto: gli sportivi friulani sperano che i bianco-neri riescano anche oggi a compiere l'impresa.

La nostra squadra giocherà nella stessa formazione di domenica scorsa, semprechè Marangoni si sia rimesso dall'infortunio che lo ha tenuto lontano anche dall'allenamento settimanale. Non è stato apportato alcun ritocco alla prima linea nella speranza che, col più insistere, il quintetto trovi quel l'amalgamento sufficiente a meglio figurare nei confronti del nostro forte sestetto difensivo il quale, in ogni partita, deve sobbarcarsi la maggiore fatica.

L'Udinese scenderà in campo nella seguente formazione: Gremese; Marangoni e Ferroni; Coletti, Zariatti e Ottogalli; Bertoli, Pravisano, D'Odorico, Costa e Obuel. La partita avrà inizio alle ore 15. I menzionati giocatori e la riserva Silvestri, sono invitati al campo per le ore 13,45.

L'A. C. Udinese comunica che i biglietti d'ingresso al campo sono in vendita, fino alle ore 12 di oggi, presso l'Ente del Turismo, in via Mercatovecchio.

Primaria Scuola di Taglio
Virginia Grinovero
Piazza Marconi 7 Udine
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di taglio

LOTTA CONTRO LA SPECULAZIONE

Allo studio lo statuto ed il regolamento dell'Ente Comunale di Consumo

Il mattino del giorno 24 corr. su invito del Sindaco di Udine e sotto la sua presidenza, si sono riuniti nella sala della Giunta Comunale il rappresentante dei produttori, designato dalla Camera di Commercio quello dei consumatori, designato dalla Camera Confederale del Lavoro, ed i rappresentanti della Federazione friulana delle cooperative, del Consorzio agrario provinciale, della Cooperativa friulana di consumo, dell'Associazione combattenti e reduci e dell'A.N.P.I. allo scopo di gettare le basi per la pronta istituzione in Udine dell'Ente Comunale di Consumo, come previsto dal Decreto Legislativo 13 Settembre 1946 n. 90.

Erano presenti anche i direttori di vari spacci aziendali di enti statali e parastatali.

Il Sindaco in una breve ed esaurientе relazione, ha illustrato le linee generali dell'iniziativa, mettendo innanzitutto in rilievo il fatto che pur non essendo per il Comune di Udine, in rapporto alla sua popolazione alcun obbligo di legge, è d'avviso che la costituzione, anche nella nostra città di un Ente Comunale di Consumo, risponda senz'altro alle esigenze della cittadinanza ed alle particolari necessità delle categorie di lavoratori, a reddito fisso.

Ha quindi esposto la sua opinione circa le funzioni e le finalità del costituendo Ente, il quale non dovrebbe limitarsi alle necessità della sola città di Udine ma dovrebbe invece sollecitare e promuovere iniziative consimili anche nei maggiori centri della provincia, riunendo successivamente in Consorzio tutti gli Enti che verrebbero così man mano sorgendo.

Al funzionamento ed al potenziamento di un tale vasto organismo, previsto del resto esplicitamente anche dalle disposizioni di legge, sarebbero ben lieti di prestare tutto il loro appoggio le Cooperative e le filiali del Consorzio Agrario Provinciale mettendo a disposizione dell'Ente le loro efficienti attrezzature di trasporto di cui sono ad distribuzione e la preziosa competenza dei loro funzionari.

Il Sindaco insiste ancora sulla necessità che il nuovo Ente abbia un'organizzazione quanto mai snella e quanto più possibile sburocratizzata in modo da rendersi nel più breve tempo possibile donatore di una rapida ed economica distribuzione dei prodotti acquistati per la vendita.

Quindi niente nuove pesanti e ritardatrici soprastrutture, ma utilizzazione piena e razionale delle attrezzature già esistenti e degli organi cooperativistici e consorziali già in efficienza.

In definitiva l'Ente Comunale di Consumo dovrà essere principalmente un Ente di finanziamento per l'acquisto dei generi e di controllo per la loro distribuzione ai consumatori.

La discussione seguita alla relazione del Sindaco ha dato modo a tutti i presenti di dimostrare fin da questa preliminare riunione, quale sapra essere il loro utile apporto d'esperienza di volontà e di fattiva collaborazione a favore dell'Ente che stà per sorgere.

Solo il rappresentante degli impiegati statali, per associandosi come gli altri alla benefica iniziativa, ma forse eccessivamente preoccupato di voler conservare al proprio spaccio l'attuale autonomia ha dimostrato una certa titubanza nell'assumere l'impegno per una incondizionata e completa collaborazione.

Per iniziativa del Sindaco si è quindi proceduto alla nomina di una Commissione di 6 membri che ha già iniziato i propri lavori per la compilazione dello statuto e del regolamento per il funzionamento dell'Ente.

OGGI

27 ottobre 1946: Domenica Cristo Re

Radio

TRIESTE

Ore 7: Musica del mattino; 7,40: Calendario; 7,45 8: Notiziario italiano; 9,00: Trasmissione dell'agricoltore; 10: S. Messa da S. Giusto; 11: Programma musicale della domenica; 12: Servizio religioso evangelico; 13: Segnale orario. Notiziario; 13,15: Dischi e rassegna settimanale; 14: Inno; 15,30: Musica leggera; 19-19,30: Teatro dei ragazzi.

Ore 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17: Tè danzante; 18: Concerto della pianista Marina Cornalba; 18,30: Antologia; 18,45 19: Notizie sportive; 20,20: Segnale orario; Notiziario; 20,35: Selezione di operette; 20,55: Notizie sportive; 21,20: Reveries musicali; 21,45: Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno. Indi: Musica leggera; 23: Ultime notizie in italiano; 23,10: Ultime notizie in sloveno; 23,12 24: Club notturno.

SCEGLIAMO PER VOI

Bolzano, ore 21,30: Concerto musica operistica; soprano Aurelia Beatrice Giannini; basso Mario Plebani; Pinchetti, Verdi: Messenet. — Genova S. Fomo, ore 12,17: Musiche richieste; Francia, ore 21: Music hall parigino.

FELICE FERUGLIO direttore
ARTURO MANZANO Redattore capo responsabile
Venezia Industrie Tipografiche Affini Udine - Via Carducci 7

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

ACQUISTASI casa 4-6 vani giardino oltre. Pubbl. Libertà 4479.

OTTIMO affare vendo Trieste vasto fabbricato vani 70 corte buon reddito, 3 300 000 Fontanini Ufficio Affari, Manin 9 Tel. 13.60.

VENDO 8 km da Udine comodità ferroviaria trattoria con alloggio 8 camere 5000 mq. terreno. Possesso immediato D'Agostino, Albergo Commercio Tel. 705.

COMMERCIALI

AFFITTASI macchinario maglieria ed eventualmente cedesi abitazione e ambiente laboratorio località provincia. Rivolgersi via Savorgnana 2.

BANCO gelati, macchina industriale Necchi, altra famiglia, macchina maglie 7/26 camera letto, vendo occasione. Tomadini 15.

CAMERA matrimoniale vendo occasione 35.000. Faligname via Aquileia 20. 4485

CARROZZELLA passeggio moderna occasionissima 2000. Via Monterotondo 3. 4483

JAZZ completo occasione vendo. Degano Santacatarina 331 (Ud.ne). 4487

OCCASIONE vendesi sala pranzo 700, camera letto mobili cucina 900, bascula automatica 5 quintal, tutto nuovo Prefettura 8. 4490

PELLICCIA e giacca interni capifini pelliccia uomo cappotto donna guarnizioni vende occasione Lippi Pulesi 2.

VENDESI carrozzelle bambini Lo. Sottomonte 26. 4463

MOTO CICLI

ACQUISTASI Aprilia 1500 anche sgommata esclusi intermediari. Scrivere Pubblicità Libertà 4476.

TOPOLINO aprribile ottime condizioni gommata bene vendo Viale Venezia 162 tel. 1387. 4482

VENDESI moto B.S.A. 500, via Tiberio Deciani 44 Barsi. 4484

VENDO autotreno Fiat 626 con rimorchio Vibert, funzionante gommato. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9 tel. 13.60.

VENDONSI due gomme nuove moto Ballon 26x3. Rivolgersi via Crispi 11 a. 4480

VENDONSI gomme nuove per Fiat 500. Rivolgersi autorimessa Trieste via Gorghi 11. Tel. 862 Udine.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA 3° grado disposto offrasi qualsiasi posto. Viale Venezia 82. 4486

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

PENSIONATI residenti Pordenone e mandamento desiderosi arrotondare reddito mensile cerca importante Azienda per lavoro esattivo-produttivo. Rivolgersi Alleanza piazza Cavour 11 Pordenone dalle 10 alle 12.

A soli 22 anni, ieri spirava dopo lunga malattia sopportata con santa rassegnazione

Maria Stella

Nel dare, con profondo dolore, l'annuncio, i genitori ed il fratello ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la memoria della loro Cara.

I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile.

In segno di lutto la Sartoria rimarrà chiusa per otto giorni.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bagnoli, Birello Cappelletti, De Piero Drussi Sfreddo Toldo e Vittorio Duchelle ringraziano tutti coloro che di presenza o con il pensiero vollero onorare la memoria della loro cara estinta

Eugenia Passador ved. Bares

Udine, 27 ottobre 1946.

Iscrizioni all'Università di Padova

La Segreteria dell'Università di Padova, rende noto che mercoledì 6 novembre, alle ore 10, avrà luogo la cerimonia inaugurale del 723° anno accademico con l'intervento dell'on. Guido Gonella, Ministro della Pubblica Istruzione.

Il 5 novembre p. v., scade il termine normale per l'immatricolazione o l'iscrizione all'Università. Dopo tale termine saranno accolte, fino al 31 dicembre 1946, le domande di immatricolazione e d'iscrizione presentate in ritardo solo per gravi e giustificati motivi.

Poichè le lezioni avranno regolare inizio dall'11 novembre, la Segreteria Universitaria esorta tutti gli studenti ad affrettare l'iscrizione.

Il Consorzio di miglioramento fondiario Lin'-Corno

con sede in Udine, via Zanon n. 16

RENDE NOTO

che domenica 3 novembre 1946 alle ore 9 avranno inizio le elezioni per la nomina di n. 16 Membri del Consiglio dei Delegati, presso i Municipi di:

Colloredo di Montalbano per gli elettori i cui terreni sono posti nel territorio dei Comuni di Colloredo di Montalbano, Buja, Treppo Grande, Matano, Tavagnacco;

Fagagna: per gli elettori i cui terreni sono posti nel territorio dei comuni di Fagagna, Moruzzo, Rive d'Arcano e S. Daniele.

Le votazioni rimarranno aperte fino alle ore 15.

Gli interessati potranno conoscere ulteriori ragguagli circa il diritto al voto, requisiti per la nomina dei Consiglieri ecc. prendendo cognizione del manifesto elettorale in pubblicazione agli Albi dei Comuni sopradetti e nei pubblici esercizi del comprensorio.

Gara di bersagliera a Paderno

Domenica 27 corr. avrà luogo una gara di bersagliera presso l'osteria «Cesare» in Paderno via Feletto 39. Le iscrizioni si accettano fino alle ore 14,30; inizio degli incontri ore 15.

ANNUNCI SANITARI

Prof. dott. MARIO CORDARO
Docente Patologia Medica nell'Università di Padova
CONSULTAZIONI DI MEDICINA INTERNA
Udine: via Marinoni, 3, ore 14-16
Cividale: via Monastero 10, ore 9-12
Abit. P. de Puppi 4 tel. 52

Dott. ARTICO FLAIBANI
MEDICO-CHIRURGO OSTETRICO
UDINE RICEVE tutti i giorni dalle 13-15 e dalle 18-19
Via F. Asquini, 8 Tel. 255
FAGAGNA Piazza del Mercato RICEVE martedì Giovedì e sabato dalle ore 10-12
SPECIALISTA UROLOGO (Malattie dei reni e della vescica)
Dispone di Casa di Cura via P. Canciani 16/III Udine

Dott. CARLO SCHONHEIM
Medico Chirurgo
Specialista Ostetrico-Ginecologo
Riceve 14-30-18
Telefono 1673

Dott. W. SPIZZO
MEDICINA INTERNA
Specialista
Malattie bambini
Riceve via Mazzini 11, 10-12 e 15-18
Ambulatorio viale Stazione 27

Ortopedia Dento Maxillo Facciale (Anomalie deformazioni, traum. dei denti dei mascellari, della faccia. Piorrea alveolare)
Metodo personale di cura dei postumi del Adenoidismo e della respirazione orale
GABINETTO DENTISTICO
TRIESTE, PIAZZA BOSCHETTI
Dott. Alfonso Rizzi direttore
L'annesso Laboratorio odontotecnico eseguisce tutti i lavori per protesi, riparazioni di apparecchi con i migliori materiali e stile nazionali. Orario 9-12 e 15-18 (la domenica 9-12)

Dott. PIERO CANDUSSIO
Spec. Mal. Bocca e Dent.
Spec. Mal. Orecchi, Naso, Gola
Viale Stazione 17 Tel. 114

Dott. CHIANDUSSI Dentista
eseguisce cure, lavori di protesi, con sistema americano, massima garanzia, tecnica accurata. Facilitazioni di pagamento. Viale Stazione 8 (Cervignano). Riceve martedì giovedì 8-12.

Dott. G. DE CESARE
DENTISTA
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano, massima garanzia, tecnica accurata. Facilitazioni di pagamento. Borgo Cividale n. 11 Palmanova. Riceve lunedì venerdì ore 8-18

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, abitazione via S. Daniele 29 tel. 13-92. Ambulatorio via Savorgnana